Pillole di AI. In Usa indagine antitrust della Giustizia e della FTC su OpenAI, Microsoft e Nvidia

Generative AI Insights *è la rubrica curata da* ***Recomb****, il think tank dedicato all'esplorazione dell'impatto e del potenziale dell'AI generativa in vari aspetti della vita umana. Recomb studia l'AI generativa da tutte le angolazioni: professionale, etica, tecnica, legale, economica, ambientale, sociale, educativa e culturale. Per leggere tutti gli articoli della rubrica Generative AI Insights su Key4biz* ***clicca qui.****.*

I regolatori federali degli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo che permette loro di procedere con indagini antitrust sui ruoli dominanti che Microsoft, OpenAI e Nvidia ricoprono nel settore dell'intelligenza artificiale. Il Dipartimento di Giustizia e la Federal Trade Commission hanno stabilito che il primo si occuperà di indagare il comportamento di Nvidia, mentre la FTC esaminerà le pratiche di Microsoft e OpenAI. Questo accordo è un segnale chiaro dell'aumento della vigilanza regolamentare nei confronti delle potenti tecnologie di AI. Nvidia, produttore leader di chip per AI, Microsoft, che ha investito 13 miliardi di dollari in OpenAI, e OpenAI stessa, nota per il chatbot ChatGPT, sono sotto scrutinio per il loro impatto e dominio nel settore. La FTC aveva già avviato indagini su OpenAI per la raccolta di dati e ha esaminato le partnership strategiche tra giganti tecnologici e start-up di AI. Negli ultimi mesi, Nvidia, Microsoft e OpenAI hanno attirato l'attenzione per il loro ruolo di protagonisti nell'industria dell'AI, con Nvidia che ha visto un aumento

vertiginoso delle vendite dei suoi chip e il valore delle sue azioni. Questo accordo tra le agenzie regolatrici rappresenta un ulteriore passo negli sforzi dell'amministrazione Biden per controllare il potere delle grandi aziende tecnologiche e prevenire eventuali comportamenti monopolistici.

Per maggiori informazioni, clicca per **l'articolo originale**.

Yellen (a capo del Tesoro Usa): "L'AI nel settore finanziario potrebbe ridurre i costi delle transazioni, ma comporta 'rischi significativi"

Secondo il segretario al Tesoro degli Stati Uniti, **Janet Yellen**, l'uso dell'intelligenza artificiale nel settore finanziario potrebbe ridurre i costi delle transazioni, ma comporta 'rischi significativi'. Nei suoi commenti al Financial Stability Oversight Council e alla conferenza dell'istituto Brookings sull'AI, Yellen evidenzierà che i rischi legati all'AI sono diventati una priorità per il consiglio di regolamentazione. Tra le vulnerabilità specifiche, Yellen cita la complessità e l'opacità dei modelli di AI, l'inadeguatezza dei quadri di gestione del rischio e le interconnessioni tra partecipanti al mercato che utilizzano gli stessi dati e modelli. Inoltre, la concentrazione tra i fornitori di modelli di AI e di servizi di dati e cloud potrebbe amplificare i rischi esistenti. Yellen sottolinea anche che dati insufficienti o errati potrebbero introdurre nuovi bias nelle decisioni finanziarie. Tuttavia, Yellen riconosce anche i benefici dell'AI, come l'automazione dei servizi di supporto clienti, l'aumento dell'efficienza, la rilevazione delle frodi e la lotta contro il finanziamento illecito. Il Dipartimento del Tesoro è in contatto costante con i regolatori finanziari sui loro sforzi legati all'AI,

incluso l’uso della tecnologia per mitigare i rischi di finanziamento illecito. L’FSOC continuerà a monitorare l’impatto dell’AI sulla stabilità finanziaria, facilitare lo scambio di informazioni e promuovere il dialogo tra i regolatori finanziari. Yellen afferma che l’analisi degli scenari potrebbe aiutare a identificare potenziali vulnerabilità future e a migliorare la resilienza del sistema finanziario.

Per maggiori informazioni, clicca per **l’articolo originale**.

https://www.key4biz.it/pillole-di-ai-in-usa-indagine-antitrust-della-giustizia-e-della-ftc-su-openai-microsoft-e-nvidia/493413/